

Embargo: 09:45 (ora italiana) 2 marzo 2020

IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

A febbraio il settore manifatturiero italiano continua a contrarsi

PUNTI SALIENTI

Produzione e nuovi ordini continuano a diminuire

Accelerano i tagli occupazionali

Calo maggiore dei prezzi di vendita da gennaio 2015

A febbraio, per il diciassettesimo mese consecutivo e principalmente a causa della riduzione della produzione e dei nuovi ordini, peggiorano le condizioni operative del settore manifatturiero italiano. La produzione è diminuita ad uno dei tassi più veloci dell'attuale sequenza di contrazione di 19 mesi, mentre i nuovi ordini si sono contratti leggermente. Anche la domanda estera si è indebolita, con le esportazioni che sono diminuite per il decimo mese consecutivo. Allo stesso tempo, le aziende campione hanno ridotto nuovamente, ed a un tasso più veloce, la loro forza lavoro. Sul fronte dei prezzi invece, il carico dei costi è diminuito per via del prezzo più basso delle materie prime, mentre i prezzi di vendita sono calati al tasso maggiore da inizio 2015.

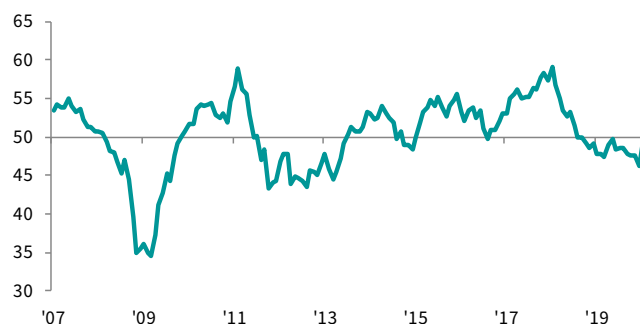
L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra dà un'immagine degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – è diminuito da 48.9 di gennaio e con il valore di 48.7 di febbraio ha segnalato il diciassettesimo mese consecutivo di peggioramento dello stato di salute del settore manifatturiero italiano. Nonostante accelerato rispetto a gennaio, il tasso di contrazione è risultato tra i più deboli dell'attuale sequenza di contrazione ed è risultato in generale moderato.

L'ulteriore crollo della produzione e dei nuovi ordini ha influito sulla prestazione generale del settore. La produzione è diminuita notevolmente ad uno dei tassi più veloci dell'attuale sequenza di riduzione di 19 mesi, con le aziende campione che hanno riportato deboli condizioni della domanda. Anche gli ordini ricevuti sono risultati inferiori, malgrado la riduzione sia stata tra le più deboli dallo scorso maggio.

A febbraio e per il decimo mese consecutivo diminuisce la domanda estera per beni manifatturieri italiani. Detto ciò, la riduzione è stata in generale lieve e la seconda più debole degli

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



ultimi sei mesi.

Così come è stato il caso degli ultimi nove mesi, le imprese manifatturiere italiane hanno riportato a febbraio una riduzione della loro forza lavoro. I tagli riportati, pur risultando lievi, sono stati più veloci rispetto a gennaio e allo stesso tempo, continua a diminuire la pressione sulla capacità, con il lavoro in eccesso che è calato per il ventitreesimo mese consecutivo. Le aziende campione hanno riportato come la minore esigenza produttiva ha permesso loro di ridurre gli ordini in fase di lavorazione.

Allo stesso tempo, così come successo in cinque mesi durante gli scorsi sei, diminuisce a febbraio la pressione sui costi. Le aziende hanno collegato la lieve riduzione ai minori costi per le materie prime. Durante l'ultima indagine il calo dei prezzi di acquisto è stato trasferito ai clienti finali, i prezzi di vendita infatti sono diminuiti e al tasso più veloce in più di cinque anni.

A causa delle minori vendite, l'attività di acquisto nel frattempo è diminuita per il ventesimo mese consecutivo ed a un tasso elevato. Le giacenze dei semilavorati e delle materie prime inoltre hanno riportato una contrazione, anche se il tasso di declino è stato il più debole dallo scorso ottobre.

Per concludere, a febbraio le imprese manifatturiere italiane sono rimaste ottimiste per quanto riguarda l'aumento dell'attività del prossimo anno. Tali prospettive, anche se leggermente più moderate rispetto a gennaio, sono state attribuite alle previsioni di migliori condizioni della domanda.

COMMENTO

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit che elabora il report Markit PMI® Settore Manifatturiero in Italia, ha dichiarato:

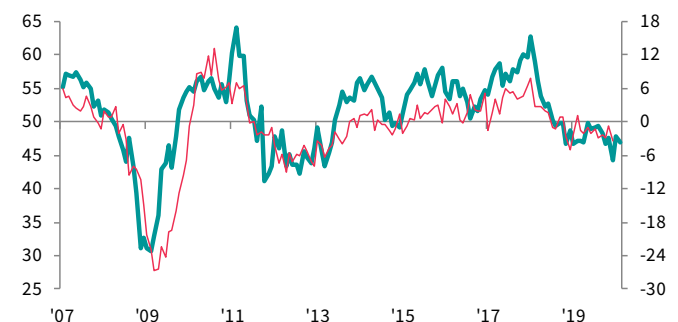
“L’indagine PMI di febbraio ha sottolineato l’ennesima prestazione deludente del settore manifatturiero italiano, con le condizioni operative in peggioramento per il diciassettesimo mese consecutivo. La produzione è diminuita ad uno dei tassi più veloci dell’attuale sequenza di contrazione di 19 mesi, mentre i nuovi ordini hanno continuato a riportare crolli e i tagli occupazionali sono aumentati più velocemente.

Sul fronte dei prezzi, quelli di acquisto sono diminuiti lievemente e le aziende del settore lo hanno attribuito al declino delle materie prime. Alla luce della riduzione dei costi e delle pressioni competitive, le aziende hanno diminuito le loro tariffe al tasso più veloce da gennaio 2015.

Con il declino annuale del 3.4%, dello scorso dicembre, gli ultimi dati ufficiali hanno evidenziato la contrazione della produzione manifatturiera maggiore da fine 2018. I dati PMI di gennaio e febbraio hanno indicato l’ennesima riduzione che potenzialmente potrebbe avere un’entità maggiore, con nessun segnale di un’imminente ripresa.”

Indice di Produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

CONTATTI

IHS Markit

Lewis Cooper
Economist
T: +44-1491-461-019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Katherine Smith
Corporate Communications
T: +1-781-301-9311
katherine.smith@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Telephone +44 1491 461 025
angelo.garofano@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell’indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L’indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte “invariato”. Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers’ Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d’Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di [Month yyyy] sono stati raccolti dal [dd-dd month yyyy]

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell’indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all’utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers’ Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l’economia mondiale. L’azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l’efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l’80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Circa PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l’Eurozona, le Purchasing Managers’ Index® (PMI)® sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.

ihsmarkit.com/products/pmi.html